



COMUNE DI BIANCAVILLA

(Provincia di Catania)

09 07 2012-07-12
[Signature]

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 51 DEL REG.	OGGETTO: Proposta di adozione del "Regolamento per la definizione agevolata dei tributi ai sensi dell'art. 13 della legge 289/2002". Approvazione
DATA 02/05/2012	

L'anno duemiladodici il giorno due del mese di Maggio alle ore 20,00 nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale di questo Comune, in seduta di aggiornamento, partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, dall'appello nominale effettuato dal Segretario Generale si ha il seguente esito:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
TOMASELLO NICOLA		X	D'ASERO LUIGI GIOVANNI	X	
GIUFFRIDA SALVATORE		X	STISSI ALFREDO	X	
MAGRA ALFIO	X		SALVA' GIUSEPPE	X	
PIGNATARO PIETRO		X	LA DELFA ALFREDO		X
TIRENNI PLACIDO	X		FURNARI PLACIDO		X
ORIGLIO CARMELO	X		BISICCHIA MARIA	X	
BUA SALVATORE		X	MANCARI SALVATORE		X
AMATO MARIO	X		PRIVITERA FRANCESCO		X
AMATO VINCENZO	X		SERGI PASQUALE		X
MIGNEMI CARMELO	X		DI MARZO SALVATORE		X
TOTALE PRESENTI N. 10			TOTALE ASSENTI N. 10		

Presiede la seduta il V. Presidente Amato Mario
 Partecipa alla seduta il V. Segretario Generale Dr. ssa Costa M. Carmela
 Il Presidente dichiara valida la seduta.
 La seduta è pubblica.
 Scrutatori: -----

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, il Consiglio Comunale approva la proposta di sostituzione dello scrutatore assente, Amato V. con **il cons. Sergi**, come superiormente individuato.

Il Presidente del Consiglio, preso atto che nessun consigliere ha chiesto la parola, invita, il Segretario Generale a procedere alla votazione **dell'art. 8** di cui alla proposta

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione dell'art. 8 in forma palese (SI-NO) e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 11: N. Tomasello, S. Giuffrida, A. Magra, P. Tirenni, C. Origlio, M. Amato, L. D'Asero,, A. Stissi, M. Bisicchia, F. Privitera, P. Sergi.

Consiglieri assenti n. 9: P. Pignataro, S. Bua, V. Amato, C. Mignemi, G. Salvà, A. La Delfa, P. Furnari, S. Mancari, S. Di Marzo.

Hanno espresso voti favorevoli n. 11 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 8 di cui alla proposta.**

Indi la **Dr.ssa Grasso A.** procede alla lettura dell'art. 9 di cui alla proposta

Il Presidente del Consiglio, preso atto che nessun consigliere ha chiesto la parola, invita, il Segretario Generale a procedere alla votazione **dell'art. 9** di cui alla proposta

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione dell'art. 9 in forma palese (SI-NO) e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 11: N. Tomasello, S. Giuffrida, A. Magra, P. Tirenni, C. Origlio, M. Amato, L. D'Asero,, A. Stissi, M. Bisicchia, F. Privitera, P. Sergi.

Consiglieri assenti n. 9: P. Pignataro, S. Bua, V. Amato, C. Mignemi, G. Salvà, A. La Delfa, P. Furnari, S. Mancari, S. Di Marzo.

Hanno espresso voti favorevoli n. 11 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 9 di cui alla proposta.**

Dr.ssa Grasso A.: legge l'articolo 10

Chiede e ottiene la parola il consigliere:

Cons. Magra A.: sostiene che le adeguate forme di incentivi si sostanziano in progetti che vanno a premiare economicamente il personale dipendente che si occupa del progetto ma, a suo dire, gli incentivi vanno pagati ai dipendenti che lavorano fuori dal normale orario di lavoro.

Cons. Origlio: concorda con il fatto che il progetto debba essere espletato fuori dall'orario di servizio.

Cons. Bisicchia: sostiene che il Consiglio Comunale, pur interagendo con la Giunta, non può imporre alcun che all'Amministrazione, a suo dire, entrambi gli organi devono collaborare per il

bene comune della città. Riguardo gli incentivi, è del parere che si debba agire come per legge. Chiede alla Dr.ssa Grasso se il Consiglio può decidere in merito agli incentivi.

Cons. Privitera: puntualizza che l'incentivo può essere dato dall'A.C. stante la previsione legislativa in merito. Ritiene che la parte riguardante l'incentivo può essere cassata, in quanto l'A.C. è libera di intervenire in merito.

Cons. Origlio: ritiene opportuno cassare la parte riguardante l'incentivo.

Cons. Magra: E' del parere che la parte riguardante l'incentivo vada cassata.

Cons. Amato M.: domanda al Responsabile sulla fattibilità del progetto.

Cons. Sergi: sostiene che il regolamento in trattazione è stato proposto dalla 1^a C.C.P., formata all'epoca, dai consiglieri di maggioranza. Ritiene che questo Regolamento sia politico.

Cons. Privitera: propone di cassare il 1° comma dell'articolo.

Dr.ssa A. Grasso: esprime parere tecnico favorevole

Ass. Sant'Elena G.: a nome dell'A.C. recepisce l'emendamento

Il Presidente del Consiglio, preso atto che nessun consigliere ha chiesto la parola, invita, il Segretario Generale a procedere alla votazione **della proposta di emendamento del Cons. Privitera: al 1° rigo dell'art. 10 di cui in proposta cassare tutto il 1° comma.**

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione della superiore proposta di emendamento, in forma palese (SI-NO) e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 11: N. Tomasello, A. Magra, P. Pignataro, P. Tirenni, C. Origlio, M. Amato, L. D'Asero,, A. Stissi, M. Bisicchia, F. Privitera, P. Sergi.

Consiglieri assenti n. 9: S. Giuffrida, S. Bua, V. Amato, C. Mignemi, G. Salvà, A. La Delfa, P. Furnari, S. Mancari, S. Di Marzo.

Hanno espresso voti favorevoli n. 9 Consiglieri
Consiglieri astenuti n. 2 (Amato M., Sergi P.)

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva** la proposta di emendamento del Cons. **Privitera: al 1° rigo dell'art. 10 di cui in proposta cassare tutto il 1° comma**

Il Presidente del Consiglio, preso atto che nessun consigliere ha chiesto la parola, invita, il Segretario Generale a procedere alla votazione **dell'art. 10 di cui in proposta**, così come emendato.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione dell'art. 10 in forma palese (SI-NO) e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 11: N. Tomasello, A. Magra, P. Pignataro, P. Tirenni, C. Origlio, M. Amato, L. D'Asero,, A. Stissi, M. Bisicchia, F. Privitera, P. Sergi.

Consiglieri assenti n. 9: S. Giuffrida, S. Bua, V. Amato, C. Mignemi, G. Salvà, A. La Delfa, P. Furnari, S. Mancari, S. Di Marzo.

Hanno espresso voti favorevoli n. 9 Consiglieri
Consiglieri astenuti n. 2 (Amato M., Sergi P.)

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 10 di cui in proposta così come emendato.**

Dr. A. Grasso: legge l'art. 11 di cui alla proposta

Il Presidente del Consiglio, preso atto che nessun consigliere ha chiesto la parola, invita, il Segretario Generale a procedere alla votazione **dell'art. 11 di cui alla proposta.**

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione dell'art. 11 in forma palese (SI-NO) e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 10: N. Tomasello, A. Magra, P. Pignataro, P. Tirenni, C. Origlio, L. D'Asero,, A. Stissi, M. Bisicchia, F. Privitera, P. Sergi.

Consiglieri assenti n. 10: S. Giuffrida, S. Bua, M. Amato, V. Amato, C. Mignemi, G. Salvà, A. La Delfa, P. Furnari, S. Mancari, S. Di Marzo.

Hanno espresso voti favorevoli n. 10 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 11 di cui in proposta.**

Dr.ssa A. Grasso: legge l'art. 12

Il Presidente del Consiglio, preso atto che nessun consigliere ha chiesto la parola, invita, il Segretario Generale a procedere alla votazione **dell'art. 12 di cui alla proposta.**

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione dell'art. 12 in forma palese (SI-NO) e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 10: N. Tomasello, A. Magra, P. Pignataro, P. Tirenni, C. Origlio, L. D'Asero,, A. Stissi, M. Bisicchia, F. Privitera, P. Sergi.

Consiglieri assenti n. 10: S. Giuffrida, S. Bua, M. Amato, V. Amato, C. Mignemi, G. Salvà, A. La Delfa, P. Furnari, S. Mancari, S. Di Marzo.

Hanno espresso voti favorevoli n. 10 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 12 di cui in proposta.**

A tal punto **Il Presidente del Consiglio** invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale per la votazione relativa a tutto **il Regolamento così come emendato.**

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), di tutto il Regolamento così come emendato e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 10: N. Tomasello, A. Magra, P. Pignataro, P. Tirenni, C. Origlio, L. D'Asero,, A. Stissi, M. Bisicchia, F. Privitera, P. Sergi.

Consiglieri assenti n. 10: S. Giuffrida, S. Bua, M. Amato, V. Amato, C. Mignemi, G. Salvà, A. La Delfa, P. Furnari, S. Mancari, S. Di Marzo.

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art.53 della legge n.142/1990, come recepito dall'art.1 comma 1, letterai) della L.R. 48/1991 ed integrato dall'art.12 della L.R. n. 30/2000;

VISTO l'art. 13, comma 1. della Legge 27 dicembre 2002 n. 289 (legge finanziaria 2003) che, introducendo la possibilità per gli Enti Locali di istituire provvedimenti di sanatoria per i tributi locali di propria competenza, così recita: "(...) i comuni possono stabilire la riduzione dell'ammontare delle imposte e tasse loro dovute, nonché l'esclusione o la riduzione dei relativi interessi e sanzioni per le ipotesi in cui (...) i contribuenti adempiano ad obblighi tributari precedentemente in tutto o in parte non adempiuti";

l'art. 13, comma 2, della citata legge 289/2002 così prosegue: "le agevolazioni di cui al comma 1 possono essere previste anche per i casi in cui siano già in corso procedure di accertamento o procedimenti contenziosi in sede giurisdizionale";

VISTA la Nota n. 2195 del 14/05/2004 del Dipartimento per le Politiche Fiscali, che richiama i principi generali per la definizione agevolata dei tributi locali, attraverso atti regolamentari delle definizioni agevolate, e ritiene che non sussistono ragioni di diritto e di fatto che precludono agli enti territoriali la facoltà di deliberare sanatorie e disposizioni agevolative in materia di tributi locali da essi amministrati anche in anni successivi all'entrata in vigore della succitata legge n. 289/2002, come pubblicato in data 08/06/2004 sulla Rivista Telematica "Fisco Oggi dell'Agenzia delle Entrate;

VISTA la nota, prot. 2131 del 27/01/2012, del Presidente del Consiglio Comunale che trasmette lo schema del Regolamento per la definizione agevolata dei tributi Comunali, elaborato dalla 1^a Commissione Consiliare;

CONSIDERATO CHE l'Amministrazione Comunale si rende conto della difficile congiuntura economica che sta attraversando anche questo Comune ed i suoi cittadini;

CONSIDERATO CHE gli interessi applicati sull'imposta e sui canoni dovuti e non pagati dai contribuenti compensano le spese da sostenere per l'attività di accertamento e che al fine di agevolare i cittadini si reputa opportuno procedere alla definizione agevolata dei tributi decurtando i provvedimenti anche delle sanzioni amministrative;

VISTO l'art. 13 comma 6 del vigente Statuto Comunale;

VISTO il parere tecnico favorevole, previsto e prescritto dall'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, entrato in vigore il 13/10/2000 – vigente in Sicilia per l'introduzione dei corrispondenti artt. 53 e 55 della Legge 8/06/1990 n. 142, e s.m.e.i., mediante l'art. 1, 1° comma, lett. I), della L.R. n. 48 dell'11/12/1991, come novellato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000, in vigore dal 7/01/2001;

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

F.10 Dott.ssa Alfina Grasso

DELIBERA

Di approvare il Regolamento per la definizione agevolata dei tributi ai sensi dell'art. 13 della L. 289/2002, come emendato dal Consiglio Comunale, proposto dai Consiglieri della 1^a Commissione Consiliare, composto da n. 11 articoli, allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente.

Il Presidente del Consiglio, avendo esaurito l'ord.g., alle ore 21,38 scioglie la seduta.

Art. 1

Oggetto e obiettivi

Il presente regolamento, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art.13 della Legge 27 dicembre 2002 n.289, disciplina la **definizione agevolata dei tributi propri del Comune di Biancavilla (CT)** in materia di:

- imposta comunale sugli immobili (ICI);
- imposta comunale sulla pubblicità;
- ICIAP, imposta comunale arti imprese professioni fino al 2001/tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU);

Non possono formare oggetto della definizione agevolata:

- i rapporti tributari per i quali l'Ente impositore è decaduto dal potere di accertamento;
- i rapporti tributari definiti con il pagamento della somma dovuta.

Inoltre, mediante il regolamento si intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- determinare condizioni temporanee ed eccezionali, per consentire ai cittadini biancavillesi di aderire induttivamente per regolarizzare e/o definire la propria posizione ai sensi delle vigenti normative e delle indicazioni regolamentari;
- allargare la base impositiva, contribuendo a determinare una maggiore equità fiscale e sociale;
- evitare di fatto ogni eventuale contenzioso con l'Ente derivante da tali problematiche.

Art. 2

Imposta Comunale sugli Immobili

Fatto salvo quanto previsto ai successivi commi, i soggetti passivi dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) che non hanno presentato la dichiarazione prevista dall'art.10, comma 4° D.Lgs. n.504/92, ovvero hanno presentato la citata dichiarazione con dati incompleti, infedeli o inesatti, comunque incidenti sull'ammontare del tributo e non hanno versato parzialmente o totalmente l'imposta o la maggiore imposta dovuta ed ai quali sono stati notificati gli avvisi di accertamento previsti dall'art.11 c.2° D.lgs n.504/92, possono definire i rapporti tributari relativi all'anno 2010 e alle annualità precedenti, con **il versamento della sola imposta dovuta, esclusi gli interessi e le sanzioni.**

Possono definire, in maniera agevolata, i rapporti tributari per le stesse annualità e con le stesse modalità di cui al comma 1 anche i soggetti passivi dell'imposta comunale sugli immobili che, pur avendo presentato in modo corretto la dichiarazione prevista dalla Legge, non hanno eseguito in tutto o in parte alle prescritte scadenze i versamenti dovuti.

Art. 3

Imposta comunale sulla pubblicità

I soggetti passivi dell'imposta comunale sulla pubblicità che non hanno presentato la dichiarazione prevista dall'art.8, comma 1° D.L.gs n.507/93 ovvero hanno presentato la citata dichiarazione con dati infedeli, incompleti o inesatti, incidenti sull'ammontare del tributo e non hanno versato totalmente o parzialmente l'imposta o la diversa maggiore imposta dovuta ed ai quali non sono stati notificati gli avvisi di accertamento previsti dalla Legge, possono definire i rapporti tributari relativi alle annualità 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 mediante il versamento dell'imposta con esclusione degli interessi e delle sanzioni.

Art. 4

Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani - Tarsu

I soggetti passivi della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani iscritti ai ruoli della Sc.r.it S.P.A, che non hanno versato la tassa o la diversa maggiore tassa dovuta, possono definire i rapporti tributari relativi all'anno 2003 e alle annualità precedenti, mediante il **versamento della tassa ed addizionali dovute, senza applicazione di sanzioni ed interessi**.

Art. 5

Presentazione istanza per la definizione agevolata

Per poter aderire alla definizione agevolata della propria posizione tributaria, i soggetti interessati devono presentare al Comune di Biancavilla, entro il 30 novembre 2012 pena la decadenza, mediante consegna diretta al protocollo generale dell'Ente, o a mezzo del servizio postale, una istanza per ciascun tributo o canone che intendono definire in via agevolata.

L'istanza deve essere redatta utilizzando l'apposito modello predisposto dal Comune e deve essere compilata in ogni sua parte, indicando dettagliatamente i dati e l'indicazione della motivazione delle somme versate e gli estremi del versamento eseguito.

L'istanza di definizione agevolata, inoltre, per le ipotesi di omessa dichiarazione ovvero per le ipotesi di infedeltà e inesattezza della predetta dichiarazione, dovrà contenere:

- **relativamente all'ICI**: la esatta indicazione dei dati relativi alle unità immobiliari non dichiarate ovvero dichiarate in modo impreciso o infedele;
- **relativamente alla Imposta sulla pubblicità**: l'indicazione dei dati relativi alle esposizioni pubblicitarie effettuate e non dichiarate ovvero dichiarate in modo infedele;

Modalità di versamento e perfezionamento della definizione agevolata

La definizione agevolata di cui ai precedenti articoli si perfeziona con il pagamento della somma di € 100,00, quale acconto sull'importo dovuto, calcolata con le modalità di cui al presente regolamento, entro il termine perentorio previsto per la presentazione dell'istanza, mediante versamento da eseguirsi sul bollettino di c/c postale messo a disposizione dal Comune, il cui attestato va allegato all'istanza di definizione agevolata.

È ammesso il pagamento rateale e in funzione dell'importo complessivo delle rimanenti somme dovute, per singolo tributo, con le seguenti modalità:

- **fino a euro 200,00** il versamento può essere effettuato in **quattro rate mensili**;
per importi superiori a **euro 200,00 e fino a euro 1000,00** il versamento può essere effettuato in **otto rate mensili**;
- **per importi superiori a euro 1000,00** il versamento può essere effettuato in **dodici rate mensili**.

Eventuali ipoteche e/o fermi amministrativi sono a carico del contribuente le spese sostenute dalla concessionaria: spese di notifica e spese di sgravio.

La dilazione comporta l'applicazione degli interessi nella misura del tasso legale vigente. La definizione agevolata s'intende perfezionata con il pagamento dell'intero importo dovuto.

L'omesso versamento di due rate consecutivamente, determina l'inefficacia della definizione agevolata e preclude il diritto di rimborso. Per il recupero delle somme non corrisposte a tali scadenze, degli interessi e delle eventuali sanzioni amministrative il Comune si riserva di procedere alla riscossione coattiva, ai sensi di Legge.

L'istanza di definizione agevolata, in ogni caso, non è titolo per rimborsi di somme eventualmente già versate in data antecedente alla entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 7

Rigetto delle istanze di definizione agevolata

Il Comune, mediante l'ufficio e/o il responsabile preposto, provvede alla verifica del corretto adempimento dei versamenti delle somme dovute a titolo di definizione agevolata, nonché della veridicità dei dati contenuti nelle istanze di definizione e, in caso di omissione o insufficienza del versamento unico o della prima rata, ovvero di accertata infedeltà dell'istanza, con provvedimento motivato, da comunicare all'interessato, rigetta l'istanza di definizione, riservandosi di attivare la procedura di accertamento autonomo nei modi e nei termini previsti dalle normative in vigore.

Art. 8

Entrata in vigore, informazione, pubblicazione e pubblicità del presente regolamento

Il presente regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla data della sua pubblicazione all'albo pretorio dell'Ente.

Il Responsabile del Servizio Tributi, **entro 30 giorni dalla entrata in vigore del regolamento** è tenuto:

- a darvi adeguata pubblicità, a mezzo di pubblici manifesti e sul sito internet del Comune;
- a predisporre la necessaria modulistica per le istanze;
- a prestare la necessaria assistenza agli utenti interessati;
- ad adottare gli atti necessari al fine di garantire la massima diffusione e conoscenza delle disposizioni del presente regolamento.

Art. 9

Disposizioni e programmazione dell'Ente

Il Sindaco o suo delegato, coadiuvato dal responsabile dell'ufficio tributi, in virtù delle nuove entrate è tenuto a darne adeguata **informazione al Consiglio comunale** in forma pubblica e nei modi ritenuti opportuni e appropriati.

Il responsabile dell'ufficio tributi e il personale incaricato sulla base della programmazione interna è tenuto a porre in essere ogni iniziativa legale tendente al contrasto di ogni forma di elusione o evasione dei tributi locali propri del Comune di Biancavilla, anche attraverso un sistema di **controllo e/o verifica a campione** (adottando criteri razionali/equi con la massima trasparenza) solo quando non è possibile agire in modo capillare e sistematico.

Art.10

Comunicazione e informazione

Nel breve periodo di prima applicazione del presente regolamento, il Sindaco o Assessore delegato è tenuto a darne tempestiva comunicazione ai cittadini e ai soggetti attivi interessati.

Art.11

Norma finale e di rinvio

Per quanto non esplicitamente previsto dal presente regolamento si fa riferimento alle vigenti normative dello Stato e/o della regione Siciliana.

***** ** * ** *

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Geom. Nicola Tomasello

IL V. SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. ssa Costa M. Carmela

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on - line di questo Comune, per 15 giorni consecutivi, a partire dal giorno **9 LUG. 2012**

Dalla residenza municipale, addì **9 LUG. 2012**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Giovanni Spinella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale, su conforme relazione dell'impiegato addetto alla pubblicazione degli atti

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on - line di questo Comune dal giorno **09 LUG. 2012** per 15 giorni consecutivi.

Che contro di essa sono/non sono stati prodotti, a questo ufficio, opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, addì **31 LUG. 2012**

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(*Cantarella Giuseppe*)

IL CAPO DELLA 1^ AREA DELLE P.O.
F.to Dott. Giovanni Spinella

IL CAPO DELLA 3^ AREA DELLE P.O.
F.to Dott. Salvatore Leonardi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Giovanni Spinella

E' copia conforme al suo originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, addì **9 LUG. 2012**

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giovanni Spinella

Esecutiva per decorrenza dei termini il **24 LUG. 2012**

Biancavilla, addì **31 LUG. 2012**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Giovanni Spinella